

FESTIVAL DELLA FOTOGRAFIA ETICA DI LODI 2025

XVI EDIZIONE

Lodi, sedi varie

27 settembre – 26 ottobre 2025

Ecco i vincitori del World Report Award | Documenting Humanity 2025 e Open Call per il no-profit

Il press kit è scaricabile a questo [link](#)

Comunicato stampa

Il **Festival della Fotografia Etica di Lodi** è felice di annunciare i vincitori del **World Report Award | Documenting Humanity 2025** e della **Open Call per il no-profit**.

Tra i **1002** fotografi da **80** paesi diversi e 5 continenti, che hanno inviato oltre un migliaio di progetti, sono **7** i fotografi che si sono aggiudicati la vittoria, o la menzione speciale, nelle 5 categorie che costituiscono il Premio e che saranno esposti nel corso della sedicesima edizione del **Festival della Fotografia Etica di Lodi**, dal **27 settembre** al **26 ottobre**.

I vincitori del World Report Award e della Open Call per le ONG sono stati selezionati dalla giuria internazionale composta **Alexa Keefe**, photo editor a capo del dipartimento che si occupa di fauna selvatica presso il National Geographic Magazine, **Elizabeth Krist**, photo editor per la rivista National Geographic per oltre 20 anni ed è attualmente membro del consiglio di Women Photograph e del W. Eugene Smith Fund, **MaryAnne Golon**, già direttrice della fotografia al Washington Post, **Alberto Prina**, **Aldo Mendichi** e **Laura Covelli** coordinatori del Festival.

Il World Report Award, ricordiamo, si pone l'obiettivo di condividere una nuova forma di impegno sociale attraverso la fotografia e si rivolge a tutti i fotografi italiani e stranieri, professionisti e non. Il soggetto è l'uomo con le sue vicende pubbliche e private, le sue piccole e grandi storie; i fenomeni sociali, i costumi, le civiltà, le grandi tragedie e le piccole gioie quotidiane.

Ecco i premiati e le menzioni speciali:

Federico Rios per il reportage *Paths of Desperate Hope*, 1° classificato nella sezione **Master Award**. Il premio sarà di 7.000 euro.

Tra il 2021 e il 2024 oltre un milione di persone hanno attraversato il Darién nell'intento di raggiungere gli Stati Uniti. Nel 2024 la maggior parte dei migranti erano venezuelani, ma a loro si sono aggiunti afghani, cinesi, haitiani ed ecuadoregni così come persone provenienti da altri paesi. Oggigiorno sono oltre cento le nazionalità rappresentate da coloro che attraversano questa fitta giungla al confine tra Panama e Colombia, camminando lungo il pericoloso tratto di circa 25.000 chilometri quadrati, indossando ciabatte, con i loro averi in borse di plastica, e portando i loro bambini in braccio. Non è chiaro quanti di loro riescano ad arrivare a destinazione.

Cinzia Canneri per il reportage *Women's Bodies as Battlefields*, **menzione speciale** nella sezione **Master Award**.

Questo progetto affronta la condizione delle donne eritree e tigrine, scappate attraverso Eritrea, Etiopia e Sudan. Inizialmente focalizzato sulle donne eritree che fuggivano da uno dei peggiori regimi dittatoriali del

mondo, il progetto si è poi esteso includendo anche le donne coinvolte nella guerra nella regione del Tigray. Durante il conflitto, le Forze di Difesa Eritrea utilizzavano la violenza sessuale come arma di guerra prendendo di mira le donne eritree per punirle e quelle tigrine per sterminarle. A prescindere dalla nazionalità a cui appartenevano, i loro corpi diventavano campi di battaglia.

Diego Fedele per il reportage *The Price of Choice*, 1° classificato nella sezione **Spotlight Award**. Il premio sarà di 3.000 euro.

La guerra nell'Est dell'Ucraina continua ad intensificarsi per il terzo anno consecutivo da quando il Presidente russo Vladimir Putin ha ordinato l'invasione nel febbraio 2022 dopo un lungo periodo di tensioni diplomatiche. Le ostilità nelle regioni a Est sono iniziate nel 2014 e da allora molti civili sono stati costretti a spostarsi nei territori a Ovest o in altri paesi europei. Gli incessanti bombardamenti hanno lasciato una scia di distruzione, paralizzando le infrastrutture, l'economia e lo stile di vita dell'Ucraina.

Loay Ayyoub per il reportage *The Tragedy of Gaza*, 1° classificato nella sezione **Short Story Award**. Il premio sarà di 2.000 euro.

Per sei mesi, a partire dalle prime ore che sono seguite all'attacco inaspettato su Israele il 7 Ottobre 2023 e fino a marzo 2024 – Loay Ayyoub ha fotografato per il Washington Post la guerra a Gaza, uno dei conflitti più devastanti di questo secolo che ha strappato decine di migliaia di vite, ha portato al più largo esodo nella regione dalla creazione dello stato di Israele nel 1948, e ha ridotto almeno la metà della popolazione in condizioni di carestia.

Md Zobayer Hossain Joati con *We Live to Fight*, 1° classificato nella sezione **Student Award**. Il premio sarà di 1.500 euro.

Questo progetto indaga quello che sta alla base delle culture, gli stili di vita, le emozioni, la storia, la politica, le vicende nascoste e gli scenari di tensioni clandestine di alcune comunità di arti marziali in Bangladesh. Le arti marziali fungono sia da forma di autodifesa — soprattutto per bambini e ragazze — sia da intrattenimento. Sebbene siano praticate da diversi gruppi, comprese le comunità indigene, le arti marziali soffrono spesso di scarsi finanziamenti e di una copertura mediatica limitata, nonostante i risultati ottenuti dagli atleti bengalesi a livello internazionale.

Julius Nieweler per il reportage *Whispers Say: "War is Coming"*, **menzione speciale** nella sezione **Student Award**.

Questo progetto offre uno spaccato dell'approccio della società alla vigilia delle elezioni in Moldavia, con un particolare focus sull'influenza della Russia.

Afshin Ismaeli con l'immagine *The Price of War*, 1° classificato nella sezione **Single Shot Award**. Il premio sarà di 1.500 euro.

Lo scatto singolo racconta le conseguenze della guerre attraverso la storia di un padre, veterano mutilato, che si intreccia con la presenza silenziosa e fragile del figlio: due generazioni unite da una ferita collettiva che va oltre la dimensione individuale del legame familiare.

Tante anche le candidature inviate dalle ONG di tutto il mondo alla Open Call. Sin dalla sua prima edizione, il Festival della Fotografia Etica ha dedicato particolare attenzione all'utilizzo della fotografia da parte di organizzazioni che si occupano di tematiche sensibili dal punto di vista sociale. Quest'anno sono state selezionate 4 organizzazioni che verranno esposte nell'area tematica relativa: **Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) Roma Blind Football**, **Nyodeema Foundation**, **Minority Rights Group International** ed **EMERGENCY**.

L'Associazione **Sportiva Dilettantistica Roma Blind Football** nasce nel 2024 come naturale evoluzione della precedente ASDRoma2000 ed ha come oggetto principale l'esercizio in via stabile dell'organizzazione e gestione dell'attività sportiva dilettantistica Calcio a 5 per non vedenti e per ipovedenti, ivi compresa la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza per lo sviluppo dell'attività sportiva paralimpica.

Nyodeema Foundation è un'organizzazione senza scopo di lucro che promuove la consapevolezza internazionale, la tolleranza in tutti gli ambiti culturali, la comprensione tra i popoli, i diritti umani, la tutela dell'ambiente e la parità di diritti tra donne e uomini, con l'obiettivo di favorire la loro indipendenza economica e finanziaria a lungo termine.

Minority Rights Group è una delle principali organizzazioni per i diritti umani che lavora a fianco di minoranze etniche, religiose e linguistiche, e dei popoli indigeni in tutto il mondo. L'organizzazione sostiene minoranze e popoli indigeni nella difesa dei loro diritti: dalla terra su cui vivono, alle lingue che parlano, dalle credenze che praticano, alle culture di cui fanno parte, dalle pari opportunità nell'istruzione e nel lavoro, alla piena partecipazione alla vita pubblica.

EMERGENCY è un'Associazione internazionale nata in Italia nel 1994 con due obiettivi: garantire cure di qualità e gratuite alle vittime delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà e, allo stesso tempo, promuovere una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani. Dal 1994 EMERGENCY ha lavorato in 21 Paesi di tutto il mondo offrendo cure gratuite e di alta qualità a chi ne ha più bisogno, secondo i principi di eguaglianza, qualità e responsabilità sociale. Dalla sua fondazione a oggi, in tutte le strutture sanitarie di EMERGENCY sono state curate gratuitamente oltre 13 milioni di persone.

A partire dal prossimo 27 settembre oltre 20 mostre da visitare in un mese speciale dedicato alla fotografia, tra cui quella del World Press Photo, **unica tappa lombarda** della mostra internazionale itinerante. Il grande concorso internazionale di fotogiornalismo e fotografia documentaria più famoso al mondo che si svolge da oltre 50 anni e indetto dalla World Press Photo Foundation di Amsterdam, torna a Lodi per il quarto anno. Quasi 150 immagini che arrivano dai 5 continenti per raccontare storie incredibili.

Info: www.festivaldellafotografiaetica.it

Ufficio Stampa

Studio ESSECI, Sergio Campagnolo tel 049.663499

rif. Simone Raddi simone@studioesseci.net